

ATLANTE STATISTICO DELLA MONTAGNA ITALIANA

EDIZIONE 2007

Nota per la stampa

L'Atlante statistico della montagna italiana, che nasce dalla collaborazione tra l'Istituto nazionale di statistica (Istat) e l'Istituto Nazionale della Montagna (IMONT), è un insostituibile strumento di studio e di conoscenza per comprendere meglio una parte tanto estesa e significativa dell'Italia, quale è la montagna.

Questa nuova edizione, oltre a fornire dati statistici certificati in forma sistematica offre un'interpretazione dei fenomeni rappresentati; gli strumenti di analisi che la corredano permettono inoltre di studiare il fenomeno della "montanità" del nostro Paese anche sotto articolazioni diverse nella composizione delle comunità, dei comuni e dei territori montani nel loro complesso.

Al volume è allegato un Cd-Rom che contiene informazioni statistiche socio-economiche fino al dettaglio comunale, facilmente interrogabili ed esportabili in modo flessibile e personalizzato.

Le principali caratteristiche del territorio montano

La vastità del territorio montano e le sue oggettive peculiarità hanno, da sempre, generato un rilevante interesse per il tema della montagna, sia negli aspetti legati alle caratteristiche orografiche del territorio sia ad altri più squisitamente socio-economici.

La caratteristica di "montanità" è stata attribuita ai comuni italiani da una specifica normativa (leggi n. 991 del 25 luglio 1952 e n. 657 del 30 luglio 1957) che individua comuni totalmente montani, comuni parzialmente montani e comuni non montani.

Da questa impostazione normativa deriva un'immagine del territorio italiano caratterizzato da ampie zone montane (Figura 1); in termini numerici il territorio montano è composto da:

- 3.546 comuni totalmente montani (84,4 per cento);
- 655 comuni parzialmente montani (15,6 per cento).

per un totale complessivo di **4.201 comuni**; l'insieme dei comuni montani rappresenta quindi quasi il 52 per cento degli 8.101 comuni italiani. Si noti come i comuni totalmente montani tendono a disegnare l'intero arco alpino e la dorsale appenninica, mentre i comuni parzialmente montani si collocano prevalentemente a ridosso di questi.

L'importanza della montagna si sostanzia prevalentemente in termini di estensione territoriale, assai meno in termini di popolazione. La superficie montana complessiva ammonta infatti al 54,3 per cento del totale nazionale mentre la popolazione che vi risiede non raggiunge il 19 per cento. Ne deriva quindi una dimensione media dei comuni montani pari ad appena il 40 per cento della media nazionale (7.200 abitanti contro 2.600); anche la densità abitativa risulta sostanzialmente nelle stesse proporzioni: circa 66 abitanti per chilometro quadrato nelle aree montane, contro i 194 abitanti per chilometro quadrato in media nazionale.

La scarsa concentrazione della popolazione sul territorio e l'elevata frammentazione degli insediamenti abitativi rappresentano due dei tratti essenziali della montagna italiana. Queste caratteristiche si associano, in molti casi, anche a fenomeni di spopolamento, invecchiamento della popolazione e marginalità economica.

Guardando l'estensione territoriale, le regioni che maggiormente contribuiscono alla definizione della montagna italiana sono: Sardegna (11,0 per cento), Trentino-Alto Adige (8,3 per cento) e Piemonte (8,0 per cento); sotto il profilo della popolazione al primo posto si attesta invece la Lombardia con l'11,6 per cento del totale nazionale, che precede il Trentino-Alto Adige (9,0 per cento) e la Sardegna (7,7 per cento) (Tavola 1).

Figura 1 - Comuni italiani per grado di montanità - Anno 2004



Fonte : elaborazione Istat su dati UNCEM

Nel **Mezzogiorno** si concentrano ben 1.530 comuni, sia totalmente che parzialmente montani (pari al 36,4 per cento del totale nazionale), primato che si conferma anche in termini di superficie montana (41,9 per cento) e di popolazione residente (40,3 per cento). E' il **Molise** la regione del Mezzogiorno in cui il territorio e la popolazione montana risultano più rilevanti: il 90,4 dei suoi comuni è classificato come montano, a cui corrisponde quasi l'80 per cento della superficie regionale e poco più del 70 per cento della popolazione. Nella graduatoria tutta meridionale segue la Basilicata, con il 71,3 per cento della superficie e il 66,1 per cento della popolazione. Anche in Calabria e Sardegna l'importanza numerica che riveste il territorio montano appare significativa.

Nel **Nord-ovest**, ove sono localizzati 1.333 comuni montani (pari al 43,5 per cento del totale della ripartizione) il peso di questa tipologia di comuni raggiunge quasi il 54 per cento in termini di superficie e scende al 15,6 per cento come popolazione residente. Appena il 4,5 per cento dei comuni risulta parzialmente montano mentre, su base nazionale, tale quota raggiunge il 15,6 per cento.

Tavola 1 - Comuni, superficie territoriale, popolazione residente e comunità montane per regione al 31 dicembre 2004

(valori percentuali)

REGIONI	Comuni				Superficie		Popolazione residente		Totale comunità montane
	Totale (A)	Totalmente montani	Parzialmente montani	Totale (B)	Totale (A1)	Montana (B1)	Totale (A2)	Montana (B2)	
Piemonte	14,9	14,2	4,1	12,6	8,4	8,0	7,4	6,2	13,1
Valle d'Aosta	0,9	2,1	0,0	1,8	1,1	2,0	0,2	1,1	2,2
Lombardia	19,1	14,9	2,0	12,9	7,9	6,3	16,1	11,6	8,2
Trentino-Alto Adige	4,2	9,6	0,0	8,1	4,5	8,3	1,7	9,0	5,2
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>1,4</i>	<i>3,3</i>	<i>0,0</i>	<i>2,8</i>	<i>2,5</i>	<i>4,5</i>	<i>0,8</i>	<i>4,4</i>	<i>2,2</i>
<i>Trento</i>	<i>2,8</i>	<i>6,3</i>	<i>0,0</i>	<i>5,3</i>	<i>2,1</i>	<i>3,8</i>	<i>0,9</i>	<i>4,6</i>	<i>3,0</i>
Veneto	7,2	3,4	6,0	3,8	6,1	3,6	8,0	3,8	5,2
Friuli-Venezia Giulia	2,7	2,4	3,2	2,5	2,6	2,7	2,1	1,6	1,6
Liguria	2,9	4,7	3,1	4,5	1,8	2,7	2,7	3,2	5,2
Emilia-Romagna	4,2	2,7	4,4	3,0	7,3	5,2	7,1	3,4	4,9
Toscana	3,5	3,2	6,6	3,7	7,6	6,6	6,2	4,9	5,4
Umbria	1,1	1,9	3,4	2,2	2,8	4,4	1,5	5,1	2,5
Marche	3,0	2,9	3,2	3,0	3,2	3,5	2,6	2,9	3,5
Lazio	4,7	4,9	9,9	5,7	5,7	4,7	9,0	6,9	6,0
Abruzzo	3,8	5,6	4,1	5,4	3,6	5,0	2,2	4,4	5,2
Molise	1,7	3,1	1,8	2,9	1,5	2,1	0,6	2,1	2,7
Campania	6,8	5,6	15,6	7,1	4,5	4,7	9,9	6,4	7,4
Puglia	3,2	0,7	5,3	1,5	6,4	2,9	7,0	3,3	1,6
Basilicata	1,6	3,0	1,4	2,7	3,3	4,4	1,0	3,6	3,8
Calabria	5,0	6,1	10,4	6,8	5,0	6,1	3,4	6,8	7,1
Sicilia (a)	4,8	2,9	12,7	4,4	8,5	5,8	8,6	5,9	2,5
Sardegna	4,7	6,1	2,9	5,6	8,0	11,0	2,8	7,7	6,8
Nord-ovest	37,8	35,9	9,2	31,7	19,2	19,0	26,4	22,2	28,6
Nord-est	18,3	18,0	13,6	17,3	20,6	19,8	18,9	17,8	16,9
Centro	12,4	13,0	23,1	14,6	19,4	19,2	19,2	19,7	17,4
Mezzogiorno	31,6	33,1	54,2	36,4	40,8	41,9	35,5	40,3	37,1
ITALIA	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: elaborazioni Istat su dati Uncem, Unione nazionale comuni comunità enti montani

(a) La L.R. n.9 del 6 marzo 1986 sopprime le comunità montane della Regione e ne attribuisce le funzioni alle province di competenza territoriale

La **Valle d'Aosta**, insieme alle province autonome di Bolzano e Trento, si caratterizza per il fatto di avere tutti i comuni classificati come totalmente montani. Sempre nel Nord-ovest, la maggiore rilevanza (dopo la Valle d'Aosta) del territorio montano si registra in Liguria, con quasi l'80 per cento dei comuni montani (appena 20 sono classificati come parzialmente montani) che coprono l'81,5 per cento della superficie regionale; la popolazione montana sfiora però solo il 22 per cento del totale anche perché tre dei quattro comuni capoluogo (Genova, La Spezia e Imperia), dove si concentra la maggior parte della popolazione regionale, risultano non montani.

Nel **Nord-est** sono localizzati complessivamente 726 comuni montani (quasi la metà appartengono al Trentino-Alto Adige), i quali rappresentano il 49,1 per cento del totale dei comuni, il 52,4 per cento della superficie montana e il 17,5 per cento della popolazione residente (poco meno di due milioni di abitanti). Come già sottolineato le due province autonome di Bolzano e Trento sono interamente

classificate come montane e rappresentano da sole circa il 42 per cento del territorio montano della regione e oltre il 50 per cento della popolazione.

Il **Centro** è la ripartizione in cui risulta più elevata l'incidenza dei comuni montani (il 61,0 per cento), sebbene quasi un quarto di essi risultino classificati come parzialmente montani. La superficie montana assorbe quasi il 54 per cento del totale della ripartizione mentre la popolazione raggiunge il 19,0 per cento. L'Umbria è la regione centrale in cui il ruolo della montagna risulta preminente: appena un comune (Bastia Umbra) è classificato come non montano mentre, fra i rimanenti 91, 69 sono classificati totalmente montani e 22 parzialmente montani. Ne deriva un'incidenza di superficie e di popolazione montana piuttosto elevata, pari rispettivamente all'85,8 per cento e al 64,0 per cento.

Prospetto 1 – Primi cinque comuni totalmente montani per superficie e popolazione montana al 31 dicembre 2004

Ripartizione territoriale	Comuni totalmente montani per superficie montana	Comuni totalmente montani per popolazione montana
Nord-ovest	Valdidentro (SO)	Aosta (AO)
	Valfurva (SO)	Lumezzane (BS)
	Cogne (AO)	Alberga (SV)
	Livigno (SO)	Sondrio (SO)
	Courmayeur (AO)	Sestri Levante (GE)
Nord-est	Sarentino – Sarntal (BZ)	Trento (TN)
	Cortina d'Ampezzo (BL)	Bolzano – Bozen (BZ)
	Malles Venosta – Mals (BZ)	Belluno (BL)
	Bagno di Romagna (FO)	Rovereto (TN)
	Auronzo di Cadore (BL)	Merano – Meran (BZ)
Centro	Gubbio (PG)	Foligno (PG)
	Città di Castello (PG)	Rieti (RI)
	Manciano (GR)	Città di Castello (PG)
	Massa Marittima (GR)	Gubbio (PG)
	Norcia (PG)	Fabriano (AN)
Mezzogiorno	Olbia (OT)	Quartu Sant'Elena (CA)
	Enna (EN)	Potenza (PZ)
	San Giovanni in Fiore (CS)	Olbia (OT)
	Arbus (CA)	Avezzano (AQ)
	Bronte (CT)	Nuoro (NU)
Italia	Gubbio (PG)	Trento (TN)
	Città di Castello (PG)	Bolzano – Bozen (BZ)
	Olbia (OT)	Quartu Sant'Elena (CA)
	Manciano (GR)	Potenza (PZ)
	Enna (EN)	Foligno (PG)

Fonte: elaborazioni Istat su dati Uncem

Le caratteristiche territoriali delle comunità montane

Al 31 dicembre del 2004 sono **358 le comunità montane in Italia**, a cui sono state aggiunte le 9 zone montane della Sicilia, delimitate dai rispettivi confini provinciali¹. Esse sono numericamente più diffuse nel Mezzogiorno (136) mentre, a livello regionale, è il Piemonte a detenere il primato con 48 comunità, seguito dalla Lombardia con 30; all'estremo opposto si collocano invece Friuli-Venezia Giulia e Puglia, con appena 6 comunità montane (Tavola 2).

Le comunità montane si estendono su una **superficie** di 180.690,6 chilometri quadrati, pari al **60,0 per cento del territorio nazionale** dove sono insediati 14,6 milioni di abitanti, poco meno di **un quarto della popolazione nazionale** al 2005.

Al loro interno si contano **4.320 comuni** (pari al 53,3 per cento del totale dei comuni italiani), così distribuiti: 202 comuni non montani, 581 parzialmente montani mentre i rimanenti 3.537 comuni sono classificati come totalmente montani (81,9 per cento).

L'appartenenza a comunità montane non è in sé indice della "montanità" di un comune: sono infatti non inclusi in queste entità complessivamente 83 comuni, molti dei quali capoluoghi di provincia (Aosta, Sondrio, Rieti, Isernia e Potenza); di questi, 9 sono classificati totalmente montani, i rimanenti 74 parzialmente montani; anche in quest'ultimo gruppo si ritrovano alcuni comuni capoluogo di provincia, tra cui vale la pena di ricordare Roma, Bologna Reggio di Calabria, Perugia, Terni, Arezzo.

All'opposto, i comuni non montani che appartengono a comunità montane sono 69 in Campania (quasi il 35 per cento del totale), 29 sia Piemonte sia in Lombardia, 14 in Liguria, 13 in Veneto e altrettanti nel Lazio.

In sintesi, l'articolazione "montana" delle comunità montane risulta abbastanza eterogenea, riguardo non solo alla composizione dei comuni, ma anche sotto il profilo demografico: la quota di popolazione residente in comuni interamente montani è pari al 59,0 per cento, a fronte del 36,3 per cento di popolazione in comuni parzialmente montani e del 4,7 per cento di comuni non montani (Tavola 2).

Nelle regioni del **Nord-ovest** le comunità montane risultano di dimensioni minori rispetto a quelle delle altre ripartizioni, con un superficie media di poco più di 300 chilometri quadrati e circa 25 mila abitanti, con l'eccezione della Lombardia, che presenta valori prossimi a quelli medi nazionali. In particolare le comunità montane mediamente meno estese sono localizzate in Liguria (244 chilometri quadrati). All'opposto sono le comunità montane del Mezzogiorno a presentare le dimensioni più elevate; è il caso di quelle **pugliesi**, che mediamente superano i 1.100 chilometri quadrati e contano oltre 92 mila abitanti.

¹ Nella Regione Sicilia l'istituto delle Comunità Montane è stato abolito con l'art. 45 della L.R. n. 9 del 6 marzo 1986, che demanda alle rispettive province di competenza territoriale le funzioni delle Comunità Montane. Tuttavia, a fini esclusivamente statistici e di confronto tra le regioni italiane, sono state considerate al pari delle altre Comunità Montane.

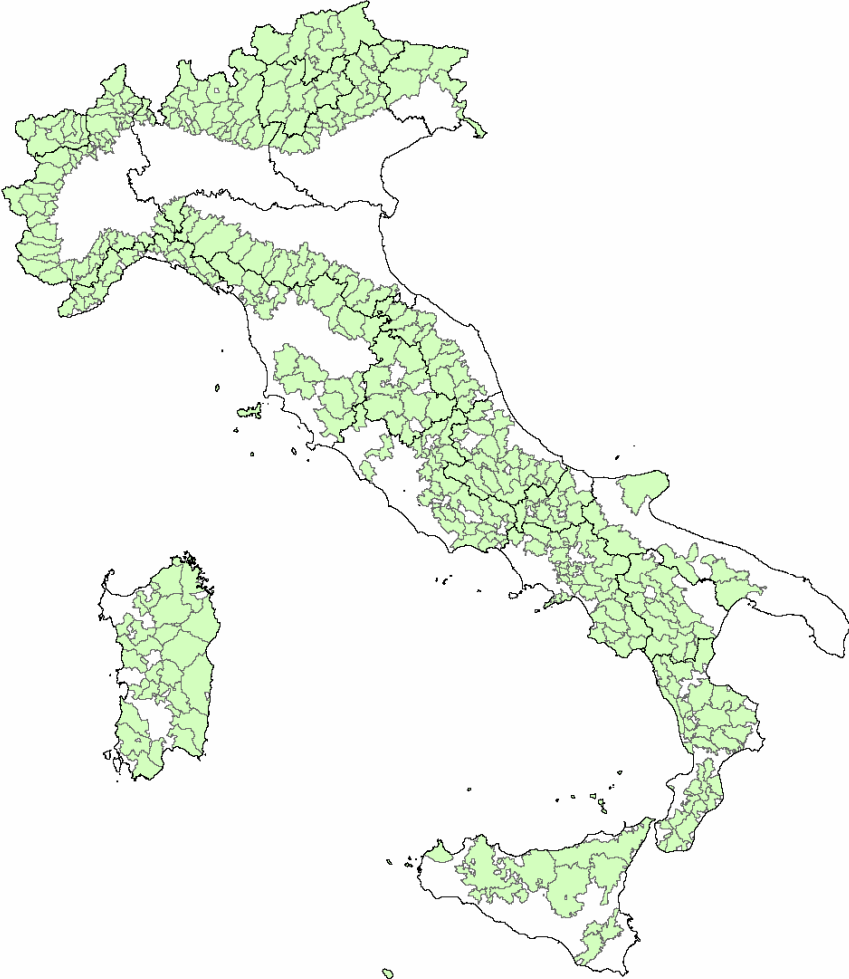
Tavola 2- Comunità montane, numero di comuni, superficie territoriale e popolazione residente delle comunità montane per regione (valori percentuali e dimensioni medie)

REGIONI	Percentuale sul totale regionale				Percentuale sul totale nazionale			Dimensioni medie		
	Totale comunità montane	Numero di comuni	Superficie (chilometri quadrati)	Popolazione residente 2005	Numero di comuni	Superficie (chilometri quadrati)	Popolazione residente 2005	Numero di comuni	Superficie (chilometri quadrati)	Popolazione residente 2005
Piemonte	48	45,9	54,8	19,1	12,8	7,7	5,7	11,5	290,2	17.239,6
Valle d'Aosta	8	98,6	99,3	72,7	1,7	1,8	0,6	9,1	405,2	11.171,0
Lombardia	30	36,1	43,6	13,1	12,9	5,8	8,4	18,6	346,8	41.089,5
Trentino-Alto Adige	19	100,0	100,0	100,0	7,8	7,5	6,7	17,8	716,1	51.848,8
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>8</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>2,7</i>	<i>4,1</i>	<i>3,3</i>	<i>14,5</i>	<i>925,0</i>	<i>60.331,3</i>
<i>Trento</i>	<i>11</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>5,2</i>	<i>3,4</i>	<i>3,4</i>	<i>20,3</i>	<i>564,3</i>	<i>45.679,8</i>
Veneto	19	29,4	36,3	15,5	4,0	3,7	5,0	9,0	351,6	38.395,5
Friuli-Venezia Giulia	6	48,4	61,7	42,6	2,5	2,7	3,5	17,7	807,7	85.438,2
Liguria	19	84,3	85,5	31,6	4,6	2,6	3,4	10,4	244,0	26.469,5
Emilia-Romagna	18	37,2	42,5	11,5	2,9	5,2	3,3	7,1	522,3	26.565,4
Toscana	20	49,8	51,9	21,7	3,3	6,6	5,3	7,2	597,1	39.062,0
Umbria	9	96,7	89,1	63,2	2,1	4,2	3,7	9,9	836,7	60.282,0
Marche	13	49,6	62,5	23,5	2,8	3,4	2,4	9,4	465,8	27.430,0
Lazio	22	64,6	51,7	19,0	5,6	4,9	6,8	11,1	404,9	45.505,8
Abruzzo	19	73,4	76,4	33,6	5,2	4,5	3,0	11,8	432,5	22.996,2
Molise	10	91,9	85,7	56,6	2,9	2,1	1,2	12,5	380,2	18.232,7
Campania	27	66,1	73,8	21,7	8,4	5,5	8,6	13,5	371,3	46.606,3
Puglia	6	24,4	35,1	13,6	1,5	3,8	3,8	10,5	1.132,9	92.128,2
Basilicata	14	87,0	74,6	58,2	2,6	4,1	2,4	8,1	532,4	24.799,4
Calabria	26	69,9	75,1	47,2	6,6	6,3	6,5	11,0	435,8	36.457,0
Sicilia (a)	9	47,4	51,3	40,0	4,3	7,3	13,7	20,6	1.464,7	222.605,3
Sardegna	25	62,3	77,6	52,8	5,4	10,3	5,9	9,4	747,8	34.840,6
Nord-ovest	105	45,2	55,6	17,2	32,0	17,8	18,1	13,2	306,8	25.261,6
Nord-est	62	50,2	55,7	24,5	17,2	19,1	18,5	12,0	557,0	43.636,3
Centro	64	59,6	59,0	23,8	13,8	19,1	18,3	9,3	538,1	41.898,4
Mezzogiorno	136	62,4	64,6	31,8	36,9	44,0	45,1	11,7	584,6	48.528,9
ITALIA	367	53,3	60,0	25,0	100,0	100,0	100,0	11,8	492,3	39.889,2

Fonte: elaborazioni Istat su dati Uncem.

(a) La L.R. n.9 del 6 marzo 1986 sopprime le comunità montane della Regione e ne attribuisce le funzioni alle province di competenza territoriale

Figura 2 - Le comunità montane in Italia - Anno 2004



■ Comunità Montane
□ Limiti regionali

Fonte : elaborazione Istat su dati UNCEM

Prospetto 2 – Prime cinque comunità montane (a) per superficie e popolazione al 31 dicembre 2005

Ripartizione territoriale	Superficie	Popolazione
Nord-ovest	VALLE CAMONICA (Lombardia)	VALLE SERIANA (Lombardia)
	ALTA VALTELLINA (Lombardia)	VALLE CAMONICA (Lombardia)
	GRAND PARADIS (Valle d'Aosta)	VALLE TROMPIA (Lombardia)
	VALTELLINA (Lombardia)	TRIANGOLO LARIANO (Lombardia)
	VALSESIA (Piemonte)	LARIO ORIENTALE (Lombardia)
Nord-est	COMUNITA' VAL PUSTERIA (Trentino-Alto Adige)	PROVINCIA DI TRIESTE (Friuli-Venezia Giulia)
	VALLI DEL TARO E DEL CENO (Emilia-Romagna)	COMPRESORIO VALLE DELL'ADIGE (Trentino-Alto Adige)
	COMUNITA' MONTANA DEL FRIULI OCCIDENTALE (Friuli-Venezia Giulia)	DELLE PREALPI TREVIGIANE (Veneto)
	COMUNITA' VALLE VENOSTA (Trentino-Alto Adige)	COMUNITA' COMPRESORIALE DI BOLZANO (Trentino-Alto Adige)
	COMUNITA' MONTANA DELLA CARNIA (Friuli-Venezia Giulia)	COMUNITA' MONTANA TORRE-NATISONE - COLLIO (Friuli-Venezia Giulia)
Centro	MONTE PEGLIA E SELVA DI MEANA (Umbria)	ZONA XI CASTELLI ROMANI-PRENESTINI (Lazio)
	MUGELLO (Toscana)	AREA LUCCHESE (Toscana)
	MONTI DEL TRASIMENO (Umbria)	ZONA XII MONTI ERNICI (Lazio)
	ALTO TEVERE UMBRO (Umbria)	MONTI DEL TRASIMENO (Umbria)
	DELLA LUNIGIANA (Toscana)	ZONA XV VALLE DEL LIRI (Lazio)
Mezzogiorno	OGLIASTRA (Sardegna)	MURGIA TARANTINA (Puglia)
	DEL GARGANO (Puglia)	MURGIA BARESE SUD-EST (Puglia)
	NUORESE (Sardegna)	DEL GARGANO (Puglia)
	MONTE ACUTO (Sardegna)	ZONA PENISOLA SORRENTINA (Campania)
	DELLE BARONIE (Sardegna)	SERPEDDI' (Sardegna)
Italia	COMUNITA' VAL PUSTERIA (Trentino-Alto Adige)	PROVINCIA DI TRIESTE (Friuli-Venezia Giulia)
	OGLIASTRA (Sardegna)	COMPRESORIO VALLE DELL'ADIGE (Trentino-Alto Adige)
	DEL GARGANO (Puglia)	ZONA XI CASTELLI ROMANI-PRENESTINI (Lazio)
	NUORESE (Sardegna)	MURGIA TARANTINA (Puglia)
	VALLI DEL TARO E DEL CENO (Emilia-Romagna)	AREA LUCCHESE (Toscana)

Fonte: elaborazioni Istat su dati Uncem

(a) Ad esclusione delle aree montane della regione Sicilia

Andamento demografico delle comunità montane

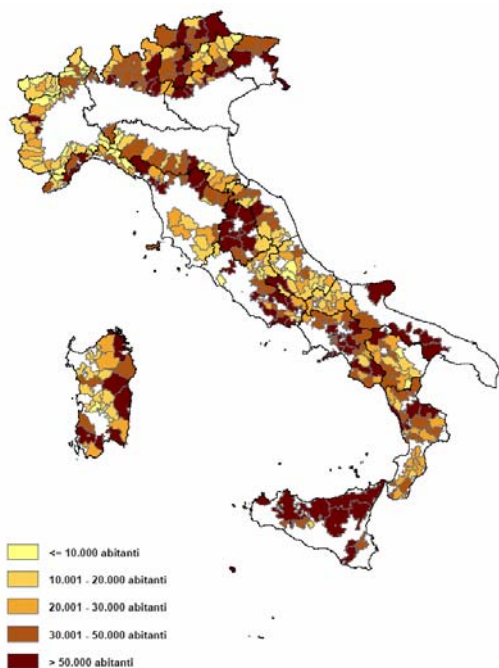
La crescita demografica delle comunità montane viene analizzata in un'ottica di lungo (1991-2005) e medio periodo (2001-2005).

Con l'eccezione delle regioni Liguria, Friuli-Venezia Giulia e parte del Veneto (bellunese), le comunità montane del Centro-nord sono caratterizzate da una crescita della popolazione superiore al 3,5 per cento per il periodo 1991-2005. In particolare Trentino-Alto Adige e Valle d'Aosta, ovvero le regioni montane per eccellenza, fanno registrare una crescita superiore a quella media nazionale. Anche nel centro Italia risultano prevalenti le comunità montane dove la crescita demografica è significativa e i fenomeni di decremento della popolazione si concentrano soprattutto nell'area più settentrionale dell'Appennino tosco-emiliano e nelle comunità montane in prossimità della costa della Toscana.

Le comunità montane del Mezzogiorno sono invece per lo più caratterizzate da ampie aree di decremento della popolazione; le aree a saldo positivo risultano concentrate in poche realtà territoriali, tra le quali la costa nord-orientale della Sardegna, il cagliaritano, il catanese e alcune comunità montane dell'avellinese.

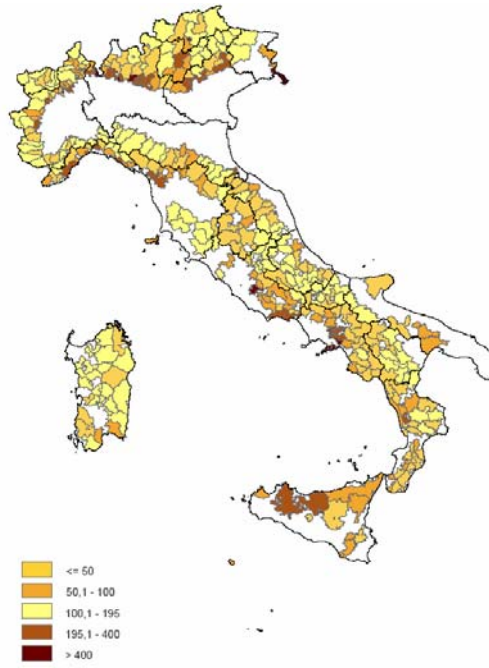
Nel periodo 2001-2005 si confermano le dinamiche demografiche positive delle comunità montane della Valle d'Aosta e del Trentino-Alto Adige, a cui si associano quelle di alcune zone dell'Appennino nell'Italia Centrale e l'andamento sostanzialmente negativo delle comunità montane del Mezzogiorno, in particolare di quelle sarde che risultano interamente caratterizzate da un decremento demografico.

Figura 3 - Comunità montane per classi di ampiezza demografica - Anno 2005



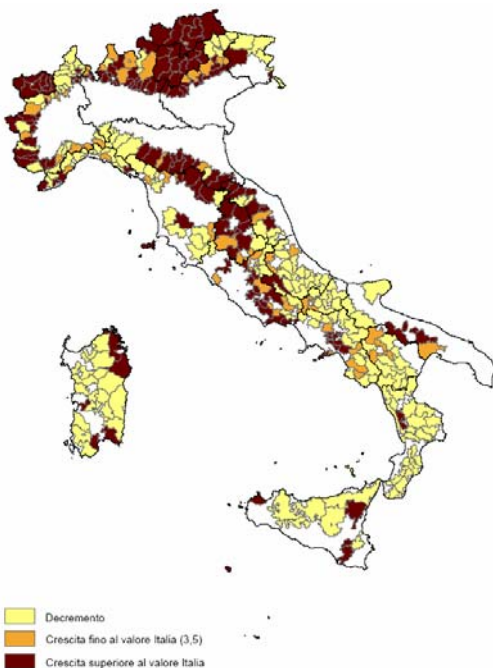
Fonte :Istat

Figura 4 - Comunità montane per classi di densità abitativa (abitanti per kmq) - Anno 2005



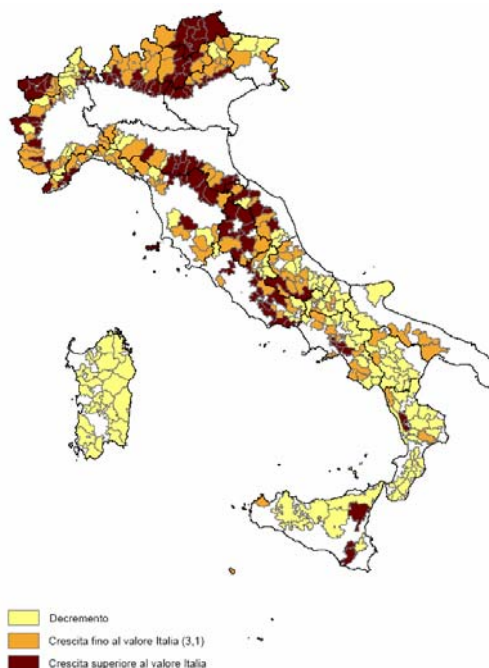
Fonte :Istat

Figura 2.5 - Variazione percentuale della popolazione 1991-2005 per comunità montana



Fonte :Istat

Figura 2.6 - Variazione percentuale della popolazione 2001-2005 per comunità montana



Fonte :Istat